

Bili



Comune di Pieve di Cento
Città d'Arte e Turismo



Sala Partecipanza
14 aprile - 6 maggio 2007

a Daniele Lelli

Tutti i diritti sono riservati agli autori cui va un sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per aver partecipato all'iniziativa e per aver concesso l'utilizzo delle immagini necessarie alla realizzazione di questa pubblicazione e della relativa mostra.

Immagine in copertina: illustrazioni di Caterina Gabelli ed elaborazione grafica di Sara Maragotto e Patrizia Capizzi; corso di Elementi di grafica editoriale Prof.ssa Nedda Bonini, Accademia di Belle Arti di Venezia.

Impaginazione, grafica e stampa: Tipografia Bagnoli 1920 - Pieve di Cento (BO)

Finito di stampare nel mese di Aprile 2007 © Comune di Pieve di Cento



Comune di Pieve di Cento
Assessorato alla Cultura

SP
Sala Partecipanza

CC CASSA
DI RISPARMIO
DI CENTO SpA

Due ruote, una sella, una catena, un manubrio, il tutto tenuto insieme da un telaio: la bicicletta. L'uomo ha impiegato anni per giungere ad inventare, diffondere e poi perfezionare questo mezzo meccanico che consente spostamenti consumando molto meno energia di quanta è necessaria ad un pedone. Così si macinano chilometri.

Milioni di biciclette, nel mondo, consentono di recarsi al lavoro, di incontrare l'amata/o, di spostarsi velocemente nelle città pur se invase da mezzi inquinanti, di smaltire qualche chilo di troppo. Mezzo ecologico per eccellenza necessitante, quale carburante, di carboidrati che, ingeriti e assimilati, danno energia alle cosce, fasce muscolari tra le più forti del corpo umano.

La bicicletta, la bici, che ha accompagnato i nostri primi spostamenti autonomi, triciclo compreso, evoca fatti come, per i più anziani, file ininterrotte di mondariso lungo le campagne, imprese leggendarie di ciclisti quali Coppi e Bartali. Per i più giovani, invece, bicicletta vuol dire soprattutto tempo libero, vacanze...

Aerodinamica studiata nella galleria del vento, telai leggerissimi ricavati da materiali speciali, meccanismi sempre più ricercati utili per cambi e freni fanno della bicicletta un mezzo avveniristico ormai solo lontano parente dei primi velocipedi di antica memoria.

Nella nostra Pieve di Cento spesso troviamo biciclette abbandonate che puntualmente sono recuperate e custodite; si dice che esista uno scambio con la vicina Cento: le bici vengono "prese in prestito" con l'intenzione di riportarle dove sono state prelevate, poi, un amico che ti riporta in auto oltre il fiume che divide le città, l'ora tarda che fa preferire l'autobus per il ritorno o ancora, le avverse condizioni climatiche fanno sì che le bici vengano abbandonate. Da anni, perciò, ogni Primo Maggio nella Piazza di Pieve, si svolge l'asta delle biciclette abbandonate; i proventi della vendita sono poi assegnati in beneficenza.

L'imminenza della tradizionale asta ha stimolato Marco Campanini, Assessore alle Attività Produttive, ad organizzare eventi, che si auspica siano i primi di una lunga serie, con la bici come tema.

Tra questi un'esposizione allestita grazie al contributo di quindici fotografi che nel tempo hanno a vario titolo collaborato con il Comune di Pieve di Cento. Con le loro immagini, interpretano e narrano a proprio modo la bici.

Il racconto parte con un omaggio all'indimenticato, e amico per chi scrive, Walter Breveglieri, per proseguire in stretto ordine alfabetico con gli altri "narratori" ai quali porgiamo un grande e sincero grazie per la loro disponibilità. Ringraziamento che estendiamo a Nedda Bonini, docente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia che con le proprie allieve ha realizzato la copertina del presente catalogo.

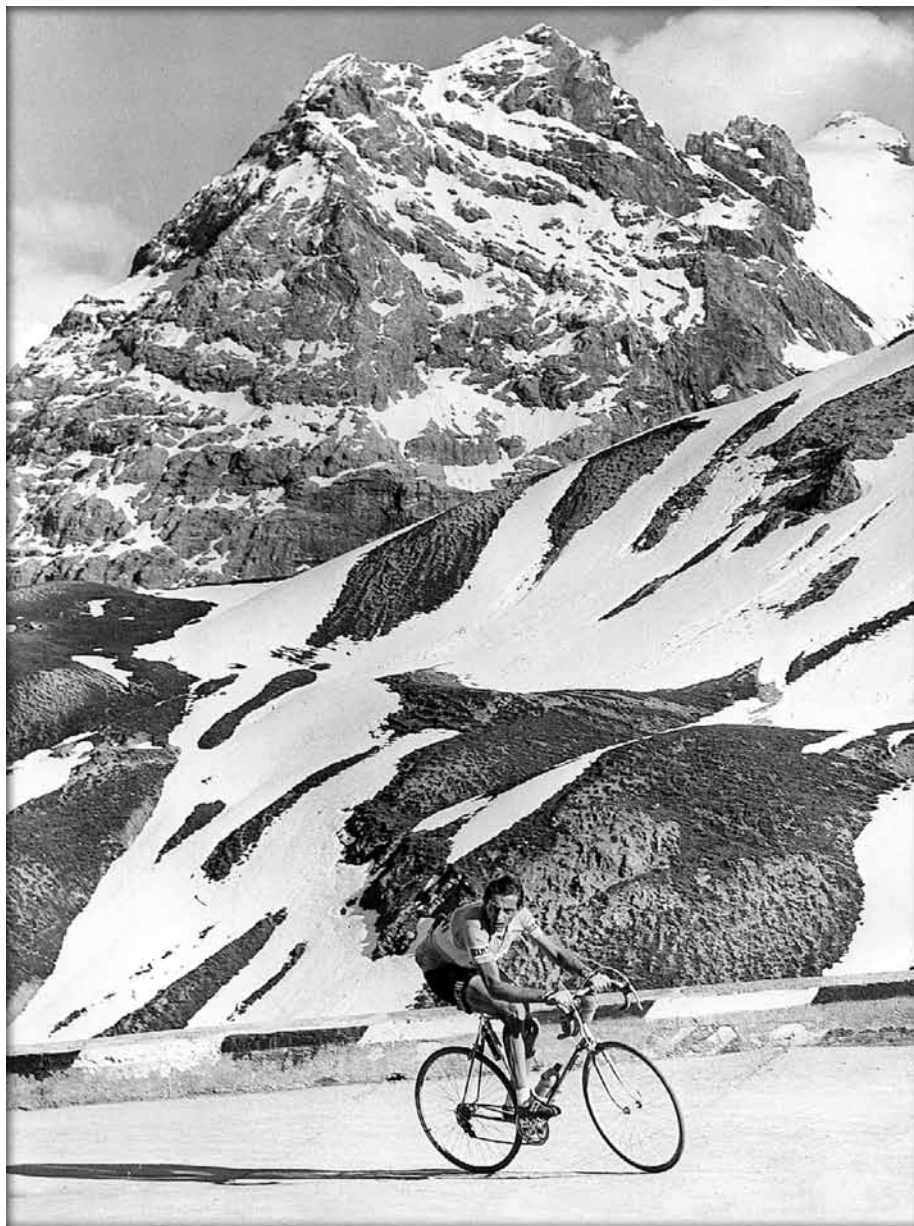
I quindici fotografi con i loro scatti hanno dato vita ad un variegato ed eclettico quadro espressivo che ben fa emergere i tratti distintivi di ognuno caratterizzati da storie, sensibilità, tecnica e gusto diversi.

Crediamo che il risultato sia un gradevole omaggio alla bicicletta cui tutti dovremmo, specie nelle società cosiddette post-industriali, ricorrere più spesso. Oltretutto, con le loro dinamo, producono energia pulita e rinnovabile. Certo servirebbero anche sempre più percorsi dedicati e scevri dai pericoli derivanti dalla fretta ed anche dalla maleducazione cui siamo portatori tutti noi automobilisti, motociclisti, camionisti, ecc...

Ah, si dimenticava, l'esposizione s'inaugura oggi, 14 aprile, che guarda caso è il centenario della regina delle corse ciclistiche in linea: la Milano – Sanremo.

Tiberio Artioli
Responsabile Servizio Cultura

Pieve di Cento, 14 Aprile 2007



Walter Breveglieri - "Fausto Coppi, il campionissimo"



Walter Breveglieri - "Milano- Sanremo" anni '40



Luciano Calzolari



Luciano Calzolari



Massimiliano Camellini



Massimiliano Camellini



Serena Campanini - "pezzo #1"



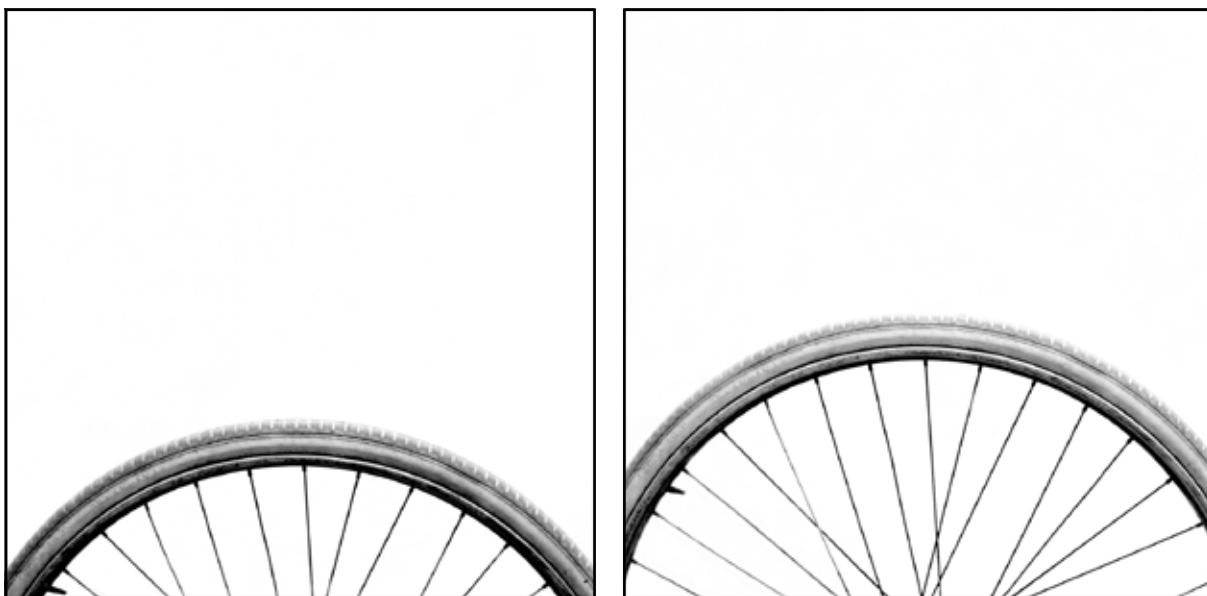
Serena Campanini - "pezzo #2"



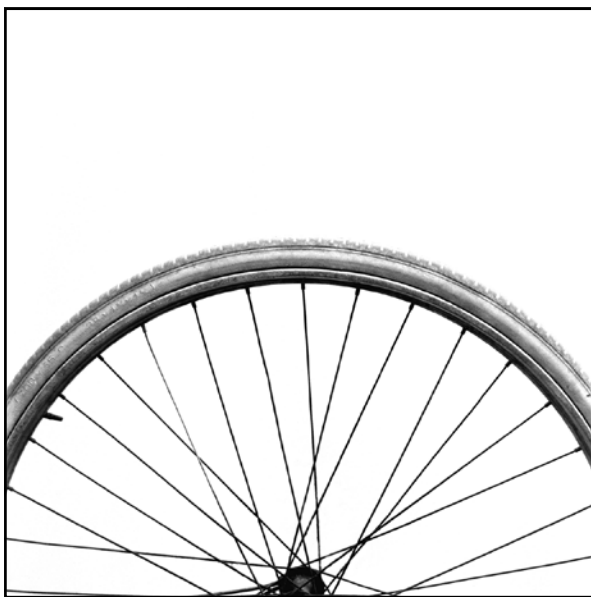
Bruno Cattani



Bruno Cattani



Antonio Falzetti - "alba ciclica"



Antonio Falzetti - "alba ciclica"



Corrado Fanti



Corrado Fanti

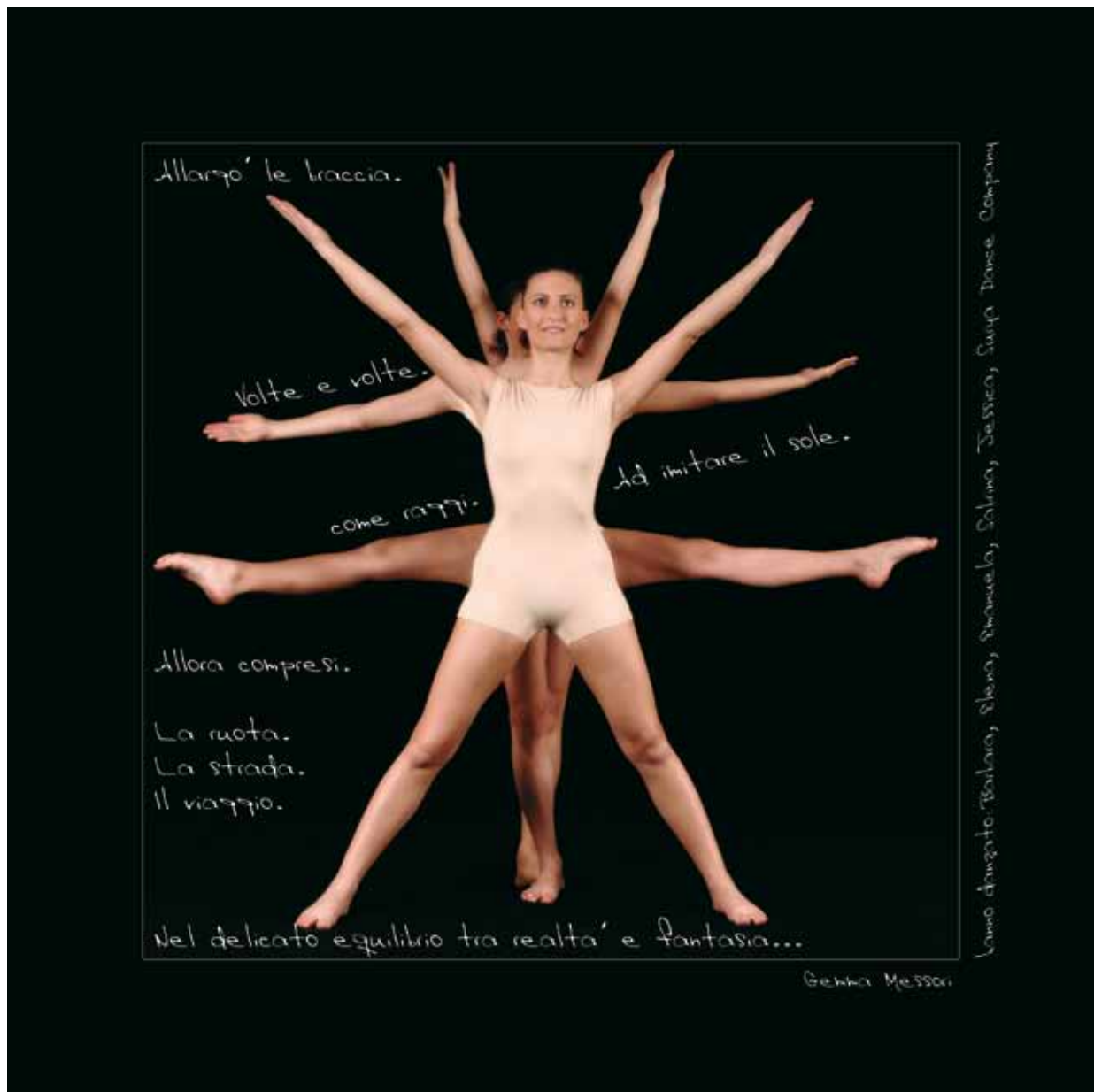
Le cose non sono sempre come sembrano, mi disse.
Lì dobbiamo andare.
Sorrise.
Inizio' così il suo cammino.
Leggera.

Quasi volasse.



Ognuno di noi non e' soltanto se stesso, aggiunse...

Giorgio Giliberti



Giorgio Giliberti



Flavio Marchetti



Flavio Marchetti



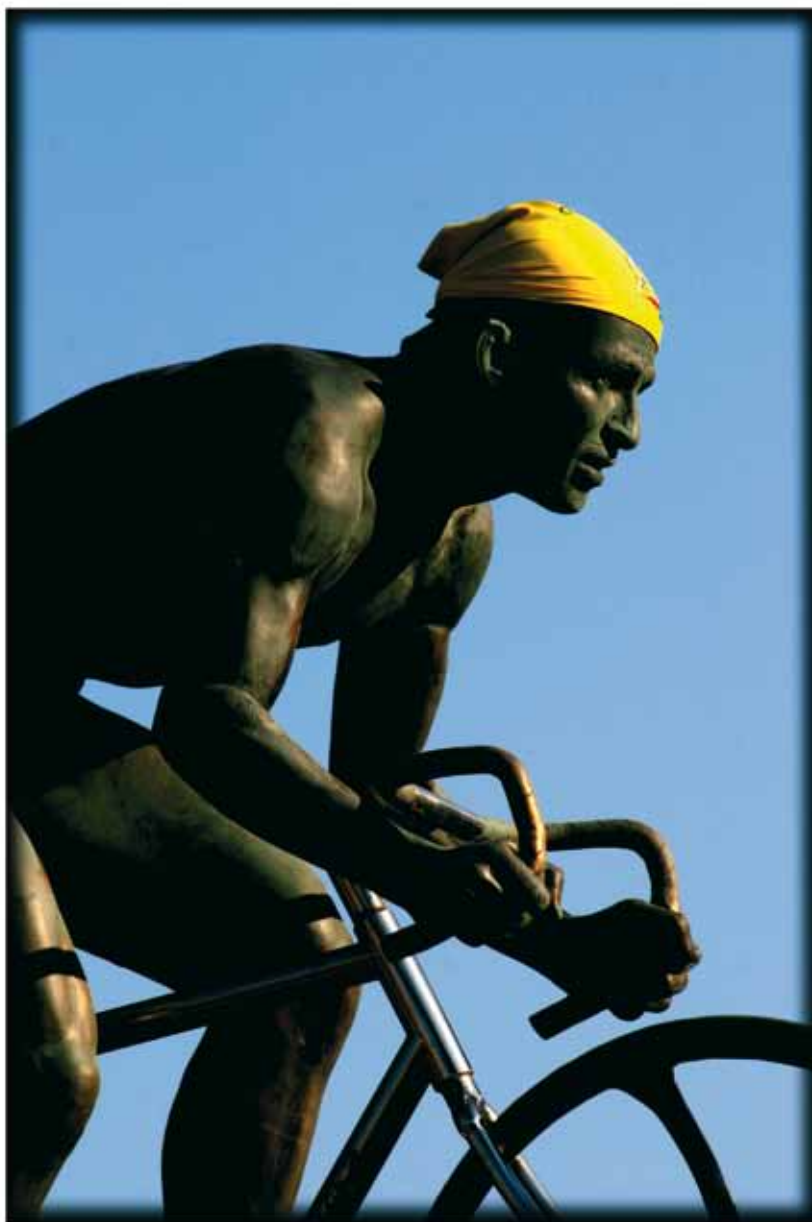
Nino Migliori, da " Gente dell' Emilia " - 1953



Nino Migliori, da " Trasfigurazioni " Biciclette rosse - 2000



Andrea Samaritani - "Marco Pantani a *Italia in Miniatura*, a Viserba di Rimini, fotografato per il settimanale Topolino"



Andrea Samaritani - "Marco Pantani, scultura in bronzo sul lungomare di Cesenatico"



Siqui Sánchez



Siqui Sánchez



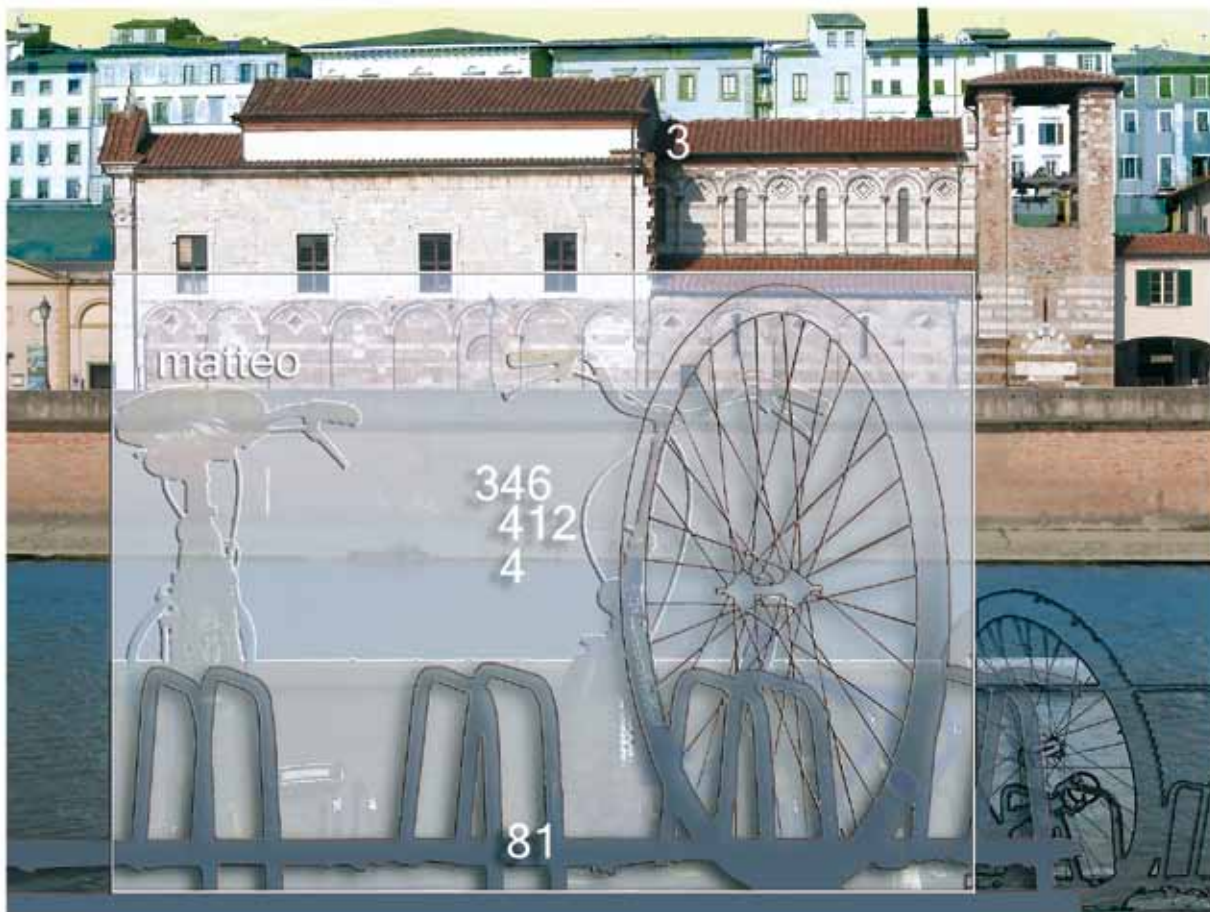
Paolo Simonazzi



Paolo Simonazzi



Stefano Stacchini - "barriera architettonica Pisa"



Stefano Stacchini - "barriera architettonica Pisa"



Massimo Stefani - "frammenti"



Massimo Stefani - "frammenti"

Walter Breveglieri

Grande fotografo e maestro di vita. (1921-2000).

Calzolari Luciano

Fotografo professionista dal 1975, oltre a lavorare per clienti di importanza regionale e nazionale, realizza servizi per riviste e periodici, collabora con diverse Istituzioni ed Enti culturali. Sue fotografie compaiono in numerosi cataloghi di pittori e scultori. Al suo attivo vi sono numerose mostre fotografiche, personali e collettive. Vive e lavora a Crevalcore, Bologna.

Massimiliano Camellini

Nasce a Venezia nel 1964, e attualmente vive in provincia di Reggio Emilia. Dal 1995 ha cominciato ad avvicinarsi ad una fotografia di ricerca, dedicandosi soprattutto al reportage. Da diversi anni sta svolgendo una ricerca che mira a rivelare, nella realtà contemporanea, tracce e testimonianze di quegli istinti e di quei sogni eternamente presenti e ricorrenti, coscientemente o non, nell'animo umano. Ha esposto i suoi lavori in numerose mostre personali e collettive in Italia ed all'estero. Le sue opere sono conservate nelle collezioni permanenti di Enti e musei di arte contemporanea e fotografia europei ed extra-europei.

Serena Campanini

Fotoreporter, è nata a Pieve di Cento nel 1964. Vive e lavora a Modena dove ha impiantato il suo "quartier generale". Sogna una finestra alla quale affacciarsi ogni mattina per vedere la spuma delle onde infrangersi sugli scogli di un mare blu.

Cattani Bruno

Nato a Reggio Emilia nel 1964, collabora con diverse riviste nazionali e testate Reggiane.

Assieme ad altri quattro colleghi nel 1990 organizza una ricerca sull'attività dei fotoreporter Reggiani che porta a una mostra e ad un libro. Al suo attivo diversi studi e reportage in musei e siti archeologici italiani ed europei. Nel 2002 la Polaroid Collections inserisce alcune immagini nella sua collezione mentre altre sono ora conservate in decine di musei internazionali. Ha esposto in molte collettive e personali.

Antonio Falzetti

Fotografo e grafico, nato a Ferrara nel 1966. Attraverso corsi e reportage acquisisce interesse per i parchi e giardini. Ha collaborato con Enrico Pasquali ad un progetto dedicato ai braccianti e realizza servizi sul disagio psichico. Segue spettacoli teatrali e concerti realizzando servizi e copertine di CD. All'attivo diverse mostre e pubblicazioni.

Corrado Fanti

Autore e studioso della fotografia quale espressione artistica, bene culturale e comunicazione, alterna quest'attività con l'insegnamento della filosofia di cui è titolare di cattedra. Ha svolto attività di ricerca e di didattica in qualità di relatore e docente in convegni e corsi anche universitari - professore a contratto -. Come autore di immagini e direttore artistico ha pubblicato più di ottanta fra saggi e volumi, dei quali ha interamente ideato e realizzato immagini, ed è stato presente in più di sessanta esposizioni fra personali e collettive ottenendo riconoscimenti a livello europeo. E' presente con altri autori in un centinaio di pubblicazio-

ni e sue immagini sono riportate nella Storia d'Italia Annali 20 L'Immagine Fotografica 1945-2000, Einaudi, 2004.

Giorgio Giliberti

Nasce a S. Prospero di Modena il 22 giugno 1955, lavora a Modena. Fotografo di professione, dopo prime esperienze come fotoreporter ha sviluppato la sua attività operando nel campo della pubblicità, della moda, dell'industria e dell'editoria d'arte. Collabora con numerose testate e riviste di settore. Progetta e realizza personalmente marchi e impaginazioni di depliant, cataloghi e pubblicazioni che produce, continuando al tempo stesso la propria ricerca espressiva, oggetto di numerose esposizioni e di diverse edizioni di foto d'autore. Le più importanti riviste di fotografia hanno pubblicato e recensito le sue immagini.

Flavio Marchetti

E' nato a Misano Adriatico - Rimini nel 1950 dove vive; si occupa di fotografia dal 1972. Ha collaborato con diverse agenzie e riviste. Ha viaggiato per ben 70 paesi nel mondo. Negli ultimi quindici anni alla fotografia sociale e pubblicitaria, ha affiancato quella di ricerca creativa utilizzando anche tecniche alternative. I suoi lavori sono stati esposti e pubblicati oltre che in Italia anche in Europa e in America. Nel 1990 ha fondato la Silver Books Edizioni, che cura prevalentemente pubblicazioni d'Arte Contemporanea.

Nino Migliori

Gli inizi della fotografia di Migliori sono segnati da diverse linee che convivono parallelamente. Da un lato la tradizione del fotogiornalismo "impegnato"

dall'altro la cultura dell'immagine dell'informale con tangenze precise con il Bauhaus e, soprattutto, Dada. Nel corso del tempo si verrà precisando il significato tutto metalinguistica di tali operazioni: non dipinti e quadri informali, in cui si serve di sviluppo e fissaggio invece che di colore, bensì fotografie in senso pieno che mostrano le basi materiali del loro farsi. Su queste linee Migliori prosegue le ricerche sino alla fine degli anni Sessanta. Da allora il suo lavoro assume valenze concettuali ed è questa la direzione che negli anni successivi tende a prevalere fino alla dissoluzione della propria immagine. Nel 1982 dà vita ad Abreca-Gruppo di ricerca percezione globale. La sua è una ricerca talmente interna ad un'idea di estetica totale da arrivare alla negazione dell'estetica stessa, della figura dell'artista come demiurgo. Sue opere sono conservate presso varie Gallerie e Musei internazionali.

Andrea Samaritani

Nato a Cento di Ferrara nel 1962. Fotografo professionista dal 1985. Collabora con i principali periodici ed editori italiani (tra gli altri: Bell'Italia, Dove, Focus, Gambero Rosso, Gente Viaggi, Lo Specchio, Io Donna, I Viaggi di Repubblica, Il Venerdì, L'Espresso, Qui Touring, Vera, Vie del Gusto). Sue fotografie sono state pubblicate in più di centotrenta libri d'arte e di turismo. Nel 1990 ha fondato, insieme a Paolo Righi, l'agenzia fotogiornalistica Meridiana Immagini (www.meridianaimmagini.it), con sede a Bologna in via Sabotino 10, coordinata da Giuseppe Pazzaglia. Nel 2000 ha avviato il progetto "Gli Itinerari Culturali di Meridiana Immagini", ricerca per immagini evocative e rappresentative dei luoghi vissuti o raccontati da scrittori, poeti,

artisti, registi, architetti e musicisti.

Siqui Sánchez

Fotografo free-lance specializzato in fotografia industriale pubblicitaria e editoriale, e in produzioni di immagini per agenzie come AGE Fotosctock e Getty Images. Il proprio lavoro è pubblicato nelle principali riviste spagnole e quotidiani. Tra questi: The Guardian, New York Times. Ha avuto diversi riconoscimenti con l'assegnazione dei premi LAUS e LUX. È specializzato in progetti inerenti la medicina, la nautica, gli interni per Hotels, ha partecipato all'Expo di Siviglia e espone al Museo Futbol Club di Barcellona. Ha esposto, in molte occasioni, in Spagna e in Italia.

Paolo Simonazzi

Nasce a Reggio Emilia nel 1961. Dopo un primo periodo dedicato alla fotografia di viaggio si sta ora dedicando a progetti prevalentemente antropologici. Recentemente ha pubblicato il libro fotografico Circo Bidone, narrazione appassionata del mondo poetico di un gruppo francese di artisti di strada e il Regno dei nasi, parodia irriverente sul più divertente dei regni. La mostra Ascoltare il vento è invece una ricerca realizzata a Cervia durante il festival internazionale degli aquiloni. Sue fotografie sono conservate presso vari musei europei.

Stefano Stacchini

Nasce nel 1951. Pittore, fotografo, grafico a Pontedera (PI). Partecipa da molti anni e con continuità a numerose rassegne nazionali e internazionali di pittura e fotografia nelle quali consegue importanti primi premi e riconoscimenti. Degli anni 80 sono gli "Shop's Wall", la scenografia dello spettacolo

musicale di Mario Piatti "C'era una volta, forse due..." e il seminario studio nella scuola dell'infanzia "Il colore fino a cinque". Degli anni 90 sono le iniziative d'arte per "Un ponte per Baghdad" con Padre Ernesto Balducci e "Per un Ospedale in Burchina Faso" con il Comune di Pontedera. Nel 2006 - pagina grafica e pubblicitaria della "V Conferenza nazionale di Bioetica per la scuola e fantasie digitali 'Pontedera Open Arted' Anagrammi e suggestioni", Bandecchi & Vivaldi e Tagete editori sul tema dell'arte aperta nelle città contemporanee. Nel 2007 - laborazione artistica col maestro Nado Canuti nell'evento territoriale "Officina Canuti" dei Comuni di Pontedera, Ponsacco, Palaia e Lajatico (PI).

Massimo Stefani

Nato nel 1951 a Bazzano, si avvicina alla fotografia nel 1974 e per molti anni essa lo affianca, nella vita lavorativa, pur non essendone la fonte. Da sempre predilige il bianco e nero, che stampa tutt'ora personalmente. Fatto salvo una breve parentesi "naturalista", al centro del suo interesse fotografico c'è l'uomo, con le sue piccole e grandi storie. La svolta professionale avviene di recente. Oggi vive e lavora a S.Giorgio di Piano.

